



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Cons. Eleonora Mattia

**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Peggioramento del fenomeno delle liste di attesa per le prestazioni sanitarie nel Lazio

PREMESSO CHE

il 6 giugno u.s. l'associazione per la tutela dei consumatori Cittadinanzattiva ha diffuso i dati della sua indagine su "Liste di attesa e digitalizzazione", rivolta ai residenti nella regione Lazio nel mese di aprile 2024, al fine di raccogliere le esperienze vissute dagli utenti negli ultimi 12 mesi, per fornire un'immagine dello stato del sistema quanto più aggiornata possibile;

RILEVATO CHE

dall'indagine suddetta - nella quale erano ammesse le risposte multiple - risulta che il 48,8% dei cittadini residenti nel Lazio, praticamente uno su due, non ha ottenuto l'appuntamento medico per la prenotazione richiesta, sette cittadini su dieci hanno trovato le liste di attesa chiuse, il 58% ha ottenuto visite e esami con tempi superiori al codice di priorità indicato dal medico, il 38% si è dovuto spostare in luoghi lontani per avere la prestazione nei tempi indicati e quasi il 29% ha ricevuto la proposta di effettuare visita o esame in intramoenia;

CONSTATATO CHE

incontrando questi ostacoli, in base all'indagine il 41% dei cittadini ha svolto la prestazione a pagamento nel privato, il 21% ha effettuato la prestazione in intramoenia e il 7% ha dichiarato di aver rinunciato a svolgere la visita o l'esame;

ACCERTATO CHE

in base alla suddetta indagine solo un cittadino su due (51,2%) ha dichiarato di aver ottenuto l'appuntamento nei tempi previsti dall'impegnativa, nove cittadini su dieci ritengono che i tempi di attesa nel Lazio non siano compatibili con le proprie esigenze di salute e oltre il 37% pensa che la situazione sia peggiorata nel corso dell'ultimo anno;

RILEVATO CHE

anche il monitoraggio nazionale sulle liste di attesa realizzato da Federconsumatori, in collaborazione con Fondazione Isscon (Istituto Studi sul Consumo) e con il contributo della CGIL, presentato sempre il 6 giugno scorso a Roma con il report "La salute non può attendere", ha rilevato il deciso peggioramento delle performance relative ai tempi di attesa per le prestazioni sanitarie nel Lazio nel primo quadrimestre 2024 rispetto ad aprile dello scorso anno, con un calo di performance pari al 14,61%, ovvero il peggior dato registrato a livello nazionale;

CONSIDERATO CHE

i dati forniti da Cittadinanzattiva e da Federconsumatori restituiscono un quadro assolutamente sconcertante del sistema sanitario regionale, evidenziandone l'attuale inadeguatezza a tutelare il diritto alla salute, in particolar modo di quei cittadini che non possono pagarsi le cure presso il privato;

RITENUTO CHE

dai dati riportati non sembra che le iniziative introdotte dalla Giunta Rocca stiano sortendo gli effetti desiderati e che sia quindi necessario un deciso cambio di passo nelle politiche per la riduzione delle liste di attesa nelle prestazioni sanitarie;

INTERROGA

il Presidente della Regione con delega alla sanità per sapere come intenda procedere per la riduzione delle liste di attesa nel Lazio, anche alla luce dei dati sconcertanti riportati nell'indagine di Cittadinanzattiva e nel monitoraggio di Federconsumatori.

Eleonora MATTIA